

# Pnrr, l'occasione da non dilapidare

**Variante Sud**

di **Nicola Saldutti**



Bisogna ragionare sulle possibilità del Meridione mettendo da parte un po' di retorica

**U**n saggio di qualche anno fa si intitolava «Contro la questione meridionale». Un titolo provocatorio, naturalmente ma che conteneva gli elementi per provare a ragionare sulle possibilità del Mezzogiorno mettendo da parte un po' di retorica. È il senso degli incontri che inizieranno oggi a Palazzo Reale: riflettere sulle cose che si possono fare per costruire futuro.

Certo, le contraddizioni restano, come tutte le fragilità che le statistiche e la cronaca mettono davanti a noi: un tasso di disoccupazione a due cifre e situazioni di crisi industriale come quella della dolorosa chiusura dello stabilimento Whirlpool. La politica industriale, evocata infinite volte, ma poi resa difficile nella sua attuazione quotidiana perché spesso il linguaggio delle imprese e quello delle amministrazioni pubbliche è troppo distante. Centri di eccellenza nell'avionica capaci di competere negli Stati Uniti e fabbriche che rischiano la chiusura, questo è lo scenario in cui è immerso il Mezzogiorno. Ed è per questo che il tema della *Variante Sud* sul quale oggi vengono invitati da discutere il ministro del Lavoro, Andrea Or-

lando e il ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, insieme a imprenditori come Antonio D'Amato o Marco Zigon o Fabio De Felice, è centrale se si vuole tentare di individuare scelte possibili per gestire l'emergenza ma essere anche in grado di progettare futuro.

Si parla tanto della transizione ecologica, ecco la parola transizione potrebbe essere declinata per l'intero Mezzogiorno. Verso dove? Come fare a gestire al meglio le risorse Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza? Si tratta di quasi il 40% del totale delle risorse che l'Europa metterà a disposizione. Collegamenti ferroviari, digitalizzazione, istruzione, parità di genere, infrastrutture, alta formazione: i cantieri possibili sono molti. La sfida è farli aprire e realizzare le opere, infrastrutturali e non, con una pubblica amministrazione spesso demotivata e ridotta ai minimi termini e con un'emergenza lavoro che mette a dura prova qualunque contesto. Ecco il grande paradosso nel quale non dovremo cadere: il Pnrr è una grande occasione di lavoro, non saperla sfruttare, sarebbe un delitto. Verso le persone e verso il Mezzogiorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8865

